

DYBALA E RONALDO, MAGIE AL VOLO SAMP BATTUTA 2-1 DALLE STELLE JUVE

BASSO, FRECCERO E GAMBARO / PAGINE 40-43



INTERVISTA A BERRETTINI «È l'ora dei giovani nella vita e nel tennis»

SEMERARO / PAGINA 46

INDICE	Primo-Piano	Pagina 2
	Cronache	Pagina 10
	Economia-Marittimo	Pagina 13
	Genova	Pagina 16
	Cinema/Tv	Pagina 34/35
	Xte	Pagina 36
	Sport	Pagina 40
	Meteo	Pagina 47

NASCE IL QUARTO GRUPPO AL MONDO: PUNTERÀ SU ENERGIE ALTERNATIVE, GUIDA AUTONOMA E CONNETTIVITÀ. NESSUNO STABILIMENTO SARÀ CHIUSO

Fca-Psa, la sfida dell'innovazione Conte: opportunità per l'Europa

Auto, via libera alla fusione: per la prima volta nel Cda entrano due rappresentanti dei lavoratori

Nasce il quarto colosso mondiale dell'automobile. Il via libera alla fusione di Fca e Psal dà vita a un gruppo da 8,7 milioni di vetture prodotte e 170 miliardi di euro di ricavi, in grado di realizzare sinergie per 3,7 miliardi senza chiusure degli impianti. L'obiettivo è quello di puntare sui veicoli elettrici e sull'innovazione. I componenti del Cda sono 11, e per la prima volta ci saranno due rappresentanti dei lavoratori. John Elkann sarà il presidente e Carlos Tavares il Ceo. Il premier Conte: nasce un grande polo europeo.

FORNOVO, MALAGUTTI E TROPEANO / PAGINA

LA LETTERA

JOHN ELKANN

SIAMO ALL'INIZIO DI UN PERCORSO ENTUSIASMANTE

«Siamo all'inizio di un percorso entusiasmante che sta reinventando l'auto - scrive il presidente di Fca ai dipendenti -. La rivoluzione tecnologica richiede un approccio più innovativo di qualunque altra sfida affrontata finora». L'ARTICOLO / PAG. 2

IL COMMENTO

TEODORO CHIARELLI

LA STRATEGIA PER ENTRARE NEL FUTURO

Sono tanti gli elementi di novità che le nozze Fca-Psa portano con sé. Riguardano il modo di produrre auto, i rapporti con i lavoratori, ma anche quelli con i clienti. Con un occhio al più importante mercato, quello cinese. L'ARTICOLO / PAGINA 5



**ARRIVANO SOLO 50 MILIONI:
PER PIAGGIO AERO RESTA
LA CASSA INTEGRAZIONE**

G. FERRARI / PAGINA 13

DUE ANNI, SALVATA DAI CHIRURGI



Il dono di Natale alla piccola Stella Vivrà con il cuore ricreato al Gaslini

Stella, 21 mesi, si muove di continuo, mangia, ride. Fa tutto quello che fanno gli altri bambini e che fino a pochi giorni fa non aveva mai potuto fare. Una gravissima malformazione cardiaca la costringeva a restare attaccata a una macchina per la respirazione artificiale e a un sondino per l'alimentazione. Quando nacque, dissero ai genitori che non aveva speranza. Ma i cardiocirurghi del Gaslini di Genova le hanno ricostruito il cuore, con un intervento eccezionale.

VIANI / PAGINA 11

FIRME RACCOLTE TRA I SENATORI

Il taglio dei parlamentari sotto la scure del referendum

Sono state raccolte al Senato le 64 firme necessarie per indire il referendum confermativo sul taglio dei parlamentari. BERTINI E LA MATTINA / PAGINA 6

ROLLI



Trump in stato d'accusa: «È un attacco all'America»

Manifestanti a Washington, dove nella notte il Congresso ha votato l'impeachment a Trump. MASTROLILLI E RIOTTA / PAG. 9

BUONGIORNO

Zucchero Fornaciari affida a una bella intervista al Fatto il suo dolore per «un'umanità intrisa di apparenza», indispota a battersi, diseredata dalle piazze, se non per le Sardine ancora da mettere a fuoco, loro, le loro motivazioni, i loro eventuali mandanti. Scenderei in piazza per il clima, dice Zucchero, poiché i potenti se ne infischiano, e del resto aderì, chitarra e voce, alla campagna di Bono Vox affinché fosse cancellato il debito dei Paesi del Terzo Mondo. «Non servi a un cazzo». Anni fa Fabrizio De André esprime un dolore simile, quarant'anni a cantare contro la guerra e per la giustizia, disse, «e non è servito a nulla». Il talento e l'ingenuità, chiamiamola così, spesso camminano fianco a fianco, e talvolta il successo induce a pensare che basterebbe poco, l'urto di un sentimento, la sferi-

Senza ali | **MATTIA FELTRI**

cità di un verso, di una poesia, di un libro per elevare l'umanità all'istante irraggiungibile dell'arte, lassù verso la pace, la giustizia, l'amore incondizionato. E poi va a finire che Zucchero racconti di quando manda le musiche a Pasquale Panella - un genio rinchiuso nella sua casa di Cinecittà, arreso all'evidenza, a incastonare parole lucenti e irredimibili come il nostro povero mondo imperfetto - e Panella gli restituisce in due ore cinque testi per ogni musica, e Zucchero sceglie. E ci lavora sopra, «qua e là abbasso, perché Pasquale vola sempre alto». Pasquale vola alto e lui abbassa, di modo che tutto sia a portata di mano, appetibile, rivendibile a un'umanità intrisa di apparenza, ed è sempre così, vale per Zucchero e per ognuno di noi: si vola basso, e ringhiosi perché nessuno vola alto.



Gioielleria Degola
Via S. Luca, 4/2 1° piano Tel. 010 251 1537

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA ATTIVITA'
FINO AL 31 DICEMBRE

Gioielli, Argenti, Orologi, Pendole, e tanto altro

GENOVA



La città dopo il Morandi

«Rovinati da Autostrade» Le prime cinque aziende chiedono danni in tribunale

Tra le imprese il Gruppo Spinelli, una è assistita dall'assessore comunale Piciocchi. L'azienda rimpalla sul ministero: «Colpa loro i mancati restyling prima del crollo»

Marco Grasso

Cinque aziende genovesi portano in tribunale Autostrade per l'Italia per i danni provocati dal crollo del Ponte Morandi. A guidare l'iniziativa, che raggruppa varie imprese attive nel settore della logistica e dei trasporti, è un peso massimo dell'economia portuale ge-

Le cause civili intentate da aziende di logistica: «Tempi di trasporto lievitati per il disastro»

Il tribunale si aspetta l'effetto valanga: arrivano i rinforzi per le udienze civili

novese, Aldo Spinelli. Le richieste di risarcimento non sono state ancora quantificate, sebbene le prime consulenze parlino di danni milionari: ai giudici viene chiesto di pronunciarsi sia sugli effetti diretti (il «danno emergente»), ovvero l'aumento smisurato dei costi legati all'interruzione dei collegamenti, sia su quelli indiretti, cioè il più generale calo del volume d'affari e degli in-

troiti generati dal disastro (il «lucro cessante»).

In un caso, proprio quello che riguarda Spinelli, Autostrade si è costituita (assistita dagli avvocati Marco Annoni e Luisa Torchia) e ha già anticipato la propria linea di difesa: la società chiama come «terzo in causa» il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. È l'attore pubblico, secondo i legali del concessionario, il vero responsabile dei ritardi e delle lungaggini che avrebbero affossato il progetto di retrofitting, la maxi-ristrutturazione del viadotto Polcevera mai arrivata a compimento. Non solo: l'estromissione di Aspi dalla ricostruzione avrebbe ulteriormente allungato i tempi.

La svolta è arrivata nell'ultimo mese, nel corso del quale sono state perfezionate le ultime domande risarcitorie. Ad aprire la strada è stata la «Spinelli srl», compagnia che si occupa della movimentazione di container (assistita dagli avvocati Silvia Enrico e Andrea Sassi). Subito dopo si sono accodate altre realtà che ruotano intorno allo scalo marittimo: la «Fuorimuro servizi portuali e ferroviari srl»; la «Metrocarga Italia srl»; «la Inrail Spa», mentre per una quinta azienda sono in corso le notifiche degli atti. Ad assistere la Fuorimuro sono gli avvocati Alessio Centa-

naro e il collega di studio Pietro Piciocchi, che come assessore comunale ai Lavori pubblici si è occupato di alcuni dei dossier più caldi del post Morandi, in particolare degli sfoltati (contattato dal *Secolo XIX*, spiega d'essere impegnato nella veste di legale e per questo di non voler rilasciare dichiarazioni ufficiali). Sullo sfondo c'è un mondo economico in subbuglio: decine di aziende che stanno contattando studi legali e in alcuni casi hanno già inviato diffide ad Aspi.

SPINELLI: «CATASTROFE ECONOMICA»

Le azioni civili poggiano su una contestazione precisa, mossa ad Autostrade: la violazione dell'obbligo di custodia del Ponte Morandi. Le imprese danneggiate fanno riferimento all'articolo 2051 del codice civile, che inverte l'onere della prova: sarà Autostrade a dover dimostrare che il crollo del viadotto di cui aveva la custodia è dipeso da un «caso fortuito» (o da una eventuale responsabilità di altri). Uno spartiacque, in ogni caso, sarà rappresentato dalla conclusione dell'incidente probatorio in corso nell'indagine penale, la perizia che stabilirà quali sono state le cause e che verranno acquisite anche in sede civile.

A descrivere che cosa ha innescato l'azione giudiziaria è

I NODI



I danni all'economia

Cinque aziende di trasporti e logistica portuale, guidate da Aldo Spinelli, fanno causa civile ad Autostrade per i danni all'economia provocati dal crollo del Ponte Morandi, altre decine sono pronte a seguirle. La contestazione è di «violazione dell'obbligo di custodia».



La difesa della società

Autostrade si difende chiamando come terzo in causa il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: «Determinanti sono stati i rallentamenti al progetto di retrofitting e alla ricostruzione».



Toghe e riorganizzazione

A novembre dell'anno scorso il Csm, in previsione delle cause in serie, aveva assegnato a Genova quattro giudici civili, per coprire i posti vacanti.



lo stesso Aldo Spinelli, un fiume in piena: «I trasporti che prima facevamo in un giorno, adesso li facciamo in due. Su ogni viaggio si aggiungono le ore di straordinario dei trasportatori. Adesso potremmo essere costretti ad allungare i tempi ai varchi, che significa altri straordinari del personale coinvolto, Dogane, portuali, vigilanza. Si è parlato inoltre di un calo medio del 10% dei traf-

fici. Per Genova, e per tutta la Liguria è una catastrofe».

L'INTERVENTO DEL CSM

Le prime azioni civili non sono arrivate in modo imprevisto al tribunale di Genova: già nel novembre scorso il Consiglio superiore della magistratura aveva varato un interpello straordinario attraverso cui, oltre a rinforzare la Procura, erano stati inviati a Genova

Vieni a festeggiare con noi...
Natale e Capodanno

e scopri i nostri menù esclusivi, con accompagnamento di musica dal vivo!

Pranzo di Natale | *Cenone di Capodanno*
58 Euro a persona | 135 Euro a persona

Via XX Settembre, 35 - 16121 GENOVA ITALIA
per info e prenotazioni: tel. 010 592541 oppure mail: bookingbristolpalace@duetorrihotels.com
www.hotelbristolpalace.it

HOTEL BRISTOL PALACE
GENOVA
★★★★
LVX
Duetto Hotels & Resorts

RISTORANTE
GIOTTO

Turisti virtuali

Oggi in via Garibaldi 12r, nella sede dello Iat, il Comune presenterà la nuova colonnina turistica di realtà aumentata acquistata grazie alla tassa di soggiorno.



Trasporto eccezionale

Nella notte tra stasera e domani ci sarà un trasporto eccezionale per il nuovo ponte sul Polcevera. Previste modifiche alle linee Amt 1, 9, 618, 663, N1 e N2.



Due giorni del riciclo

Si conclude oggi a Palazzo Tursi la due giorni che Legambiente dedica all'analisi dell'economia circolare e ai rifiuti. Oggi alle 9 il seminario Rifiuti e Legalità.



La città dopo il Morandi



In alto, la demolizione del Ponte Morandi nel giugno scorso; sulla destra, Aldo Spinelli; sulla sinistra, una coda di Tir e sullo sfondo la Lanterna

quattro giudici civili per coprire i posti vacanti. Un provvedimento deciso a valle di una missione del vicepresidente del Csm David Ermini.

Nel frattempo il pm Walter Cotugno ha re-interrogato Giancarlo Lorenzetto, camionista sopravvissuto al crollo del Morandi, che trasportava sul suo camion la bobina da 30 quintali la cui caduta, secondo Autostrade, potrebbe aver con-

corso al disastro: «Non è affatto caduta la bobina, sono precipitato con tutto il camion - ha detto Lorenzetto - probabilmente sono sopravvissuto proprio perché il peso della bobina ha tirato giù la parte posteriore del Tir e ha attutito la caduta». I magistrati stanno sentendo anche tecnici sul filone delle barriere fonoassorbenti non a norma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere per la costruzione del nuovo ponte

BALOSTRO

L'associazione dei trasportatori: maggiorazioni per salvare le aziende E Cassa depositi e prestiti dice sì al nuovo slittamento delle rate dei mutui

Città e porto in pressing «Estendere gli sgravi fiscali» Trasportounito: su le tariffe

IL CASO

Matteo Dell'Antico

Il piano, che verrà messo nero su bianco da Comune e Autorità di sistema portuale, sarà inviato a Roma non appena ultimato.

L'obiettivo è quello di ottenere dal governo il via libera perché l'intero territorio comunale ottenga lo stato giuridico di zona economica speciale, condizione che garantirebbe enormi vantaggi fiscali e burocratici alle imprese, soprattutto quelle che hanno a che fare con il porto in un momento in cui, per via del crollo del viadotto sul Pol-

cevera e dei recenti disagi sulla rete autostradale ligure, il primo scalo d'Italia sta vivendo un momento di forte difficoltà che colpisce anche il settore dell'autotrasporto, come denunciato dall'associazione Trasportounito. «Prepareremo la pratica assieme ai vertici di Palazzo San Giorgio, il progetto sarà perfezionato nei primi mesi del prossimo anno: dopo il crollo del Morandi è stata lanciata da parte degli spedizionieri genovesi l'idea di creare una zona logistica semplificata in Valpolcevera. Il nostro piano è che tutta la città diventi zona economica speciale sul modello di quanto fatto già fatto in Ci-

na, a Shanghai, con la creazione nel 2013 della prima "Free Trade Zone", spiega l'assessore allo Sviluppo economico-portuale e logistico di Palazzo Tursi, Francesco Maresca. Le imprese registrate in queste aree possono contare su agevolazioni burocratiche e fiscali, procedure di approvazione degli investimenti più agevoli, minori restrizioni e dazi doganali.

Nel caso in cui il progetto venisse approvato dal governo, i tempi non saranno comunque brevissimi ma le opportunità di sviluppo per il porto e la città appaiono già oggi particolarmente interessanti soprattutto per attrarre investitori stranieri e fondi

d'investimento, in particolare asiatici. «La zona economica speciale - spiega Luca Maestripieri, segretario generale Cisl Liguria - consentirebbe pure di ottenere il credito d'imposta per gli investimenti fino a 50 mila euro». Maggiori agevolazioni alle imprese consentirebbero dunque alle aziende di aumentare le assunzioni sul territorio. Il dossier lavoro, infatti, resta un nodo cruciale per i sindacati che oggi alle 12 si ritroveranno davanti la Prefettura, in largo Lanfranco. Cgil, Cisl e Uil chiedono al governo un cambio di passo che, a partire dagli investimenti nei settori produttivi, dia risposte concrete alle necessità sia di lavoratori che di pensionati. Nel frattempo, ieri, per superare le criticità conseguenti al crollo del viadotto sul Polcevera contribuendo, più in generale, al potenziamento dei collegamenti viari del territorio ligure, il cda di Cassa Depositi e Prestiti «ha approvato il differimento, senza addebito di ulteriori interessi, delle rate in scadenza nel 2020 dei mutui concessi al Comune di Genova».

I MICRO-DAZI PER L'EMERGENZA

L'associazione Trasportounito, che rappresenta sul territorio nazionale centinaia di imprese dell'autotrasporto, ha deciso che applicherà alle aziende, dal 2 gennaio 2020, una "tassa" per il trasporto merci fino a quando la situazione che riguarda le infrastrutture non tornerà alla normalità. La decisione, spiegano i vertici dell'associazione, è stata presa per evitare il fallimento di decine di imprese a livello nazionale che ormai da mesi vivono una situazione di forte difficoltà. La maggiorazione nei corrispettivi, chiamata "Congestion Surcharge", sarà applicata per tutti i viaggi dei mezzi pesanti che hanno come destinazione oppure origine i bacini portuali liguri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEZZI E ATTREZZATURE DELL'IMPRESA EDILE FALLITA VALGONO CIRCA 250 MILA EURO

Escavatori, camion e autogru: vanno all'asta i beni di Carena

Nell'elenco ci sono pure due autogru e un escavatore: prezzo totale del lotto, circa 250 mila euro.

Il tribunale fallimentare ha messo in vendita tutti i beni dell'impresa Carena, storica azienda di costruzioni fondata a Genova nel 1867 e fallita nelle scorse settimane mentre era impegnata nella realizzazione del nodo di San Benigno, opera in forte ritardo che sulla carta dovrebbe essere

completata nel 2022. Le domande d'acquisto dei beni dovranno essere presentate entro il 15 gennaio del prossimo anno. All'asta ci sono automezzi, camion, gru, veicoli e attrezzature varie, container, baracche di cantiere e materiale edile utilizzati fino a poco tempo fa dai 42 dipendenti che l'impresa impiegava a livello nazionale (5 dirigenti, 19 impiegati e 18 operai) di cui 21 a Genova. Lo scorso 21

novembre - al ministero del Lavoro alla presenza di Regione Liguria, curatela fallimentare e organizzazioni sindacali - è stato firmato l'accordo per garantire ai dipendenti della società la cassa integrazione straordinaria. Un primo step sarà fino al 31 dicembre di quest'anno, rinnovabile a seguito di rifinanziamento da parte del governo fino a ottobre 2020. I sindacati edili hanno già annunciato che chiede-



Una gru di Carena durante i lavori per costruire i Magazzini del cotone

ranno la clausola sociale perché i lavoratori vengano assunti dall'impresa che subentrerà nel cantiere del nodo di San Benigno: Pavimental, società controllata dal gruppo Atlantia. Pavimental stessa, peraltro, ha già realizzato il primo lotto, che però prevede-

va gli interventi meno corposi. Il grosso della lavorazione per quella che sarà nella sostanza l'interconnessione della nuova direttissima a marestrada Guido Rossa e lungomare Canepa - col casello di Genova Ovest deve ancora essere effettuata. La logica è

quella di separare nella maniera più efficiente possibile i diversi flussi di traffico, in particolare quelli da e per il porto, dal resto della viabilità. Carena si era aggiudicata il lavoro per 19,4 milioni, con un ribasso importante rispetto alla base d'asta di 28,8 milioni. Era il 2017. Da allora i lavori sono andati avanti a rilento. La storica azienda oggi fallita, nel corso di decenni di attività, ha inoltre contribuito alla costruzione del Luigi Ferraris, della metropolitana, del Carlini, dell'ospedale Gaslini, del reparto Monoblocco dell'ospedale San Martino, dei Magazzini del cotone, del Museo del mare, e del liceo D'Oria. —

M.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA